



*Ministero della Transizione Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**Sottocommissione VIA**

**Parere n. 349 del 1 ottobre 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Modifica del sistema per la produzione di energia termica dello stabilimento Marcegaglia Gazoldo Inox mediante installazione di un impianto di cogenerazione</b></p> <p><b>Prescrizione: 3</b></p> <p><b>ID_VIP: 6125</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Marcegaglia Gazoldo Inox S.p.A.</b></p>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito, MATTM) n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 (di seguito, Commissione) di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari alle stesse assegnati, come modificati con Decreto MATTM n. 238 del 24/11/2020;

**PREMESSO** che:

- con il d.m. n.140 del 12/06/2020, è stato rilasciato, in favore della società Marcegaglia Gazoldo Inox S.p.A. (di seguito proponente), provvedimento di compatibilità ambientale per il progetto oggetto del presente parere, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali contenute nel parere della Commissione n. 3373 del 24/04/2020 espressamente richiamate nel d.m. n. 140/20;
- fra queste la **condizione ambientale n. 3**, secondo cui “*Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio specifico per la fase di cantiere che includa responsabilità e risorse per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Tale Piano dovrà includere interventi di mitigazione degli impatti nel caso si evidenziassero situazioni di non conformità.*”;
- con nota del 12/04/2021, acquisita con prot. MATTM/39640 del 16/04/2021, il proponente ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.ms.ii., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla ricordata prescrizione n.3;
- la Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione), con nota prot. MATTM/61497 del 08/06/2021, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/2984 del 09/06/2021, ha trasmesso, ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica di verifica di ottemperanza alla prescrizione n.3, la domanda del proponente e la documentazione progettuale e amministrativa allegata alla stessa;

**RILEVATO** che:

- Nel documento Ottemperanza alla Condizione Ambientale 3 “Piano di monitoraggio fase di cantiere” , il proponente dopo una dettagliata descrizione generale delle attività di cantiere per la realizzazione dell’opera e una descrizione del cronoprogramma, analizza le componenti ambientali impattate dalle attività del cantiere affermando che: i potenziali impatti negativi possano verificarsi limitatamente in occasione di talune attività di cantiere per effetto:

- delle **emissioni in atmosfera**, in particolare di polveri durante le fasi di scavo/movimento terra e subordinatamente gas rilasciati dai motori dei mezzi d'opera)
- delle **emissioni di rumore** generate dalle macchine di cantiere e dai mezzi di trasporto
  
- Relativamente alle **emissioni in atmosfera**, il proponente descrive le modalità di monitoraggio delle polveri provenienti dalle operazioni di rimozione della pavimentazione, di scavo per la realizzazione delle fondazioni, di realizzazione di fondazioni e basamenti. Il proponente prevede di effettuare una campagna di misura della frazione PM<sub>10</sub>. La campagna verrà effettuata in concomitanza con le attività di realizzazione delle opere civili prima descritte con misure in continuo per la durata pari a 15 gg. I risultati delle misure saranno raccolti in un report.
  
- Relativamente alle **emissioni acustiche in fase di cantiere**, l'emissione di rumore risulta conseguente prevalentemente all'impiego di macchinari di cantiere caratterizzati da emissioni sonore potenzialmente significative e dalle varie lavorazioni eseguite, come ad esempio in occasione:
  - dell'esecuzione degli scavi per la realizzazione delle fondazioni dei nuovi impianti e i raccordi ai sottoservizi esistenti,
  - della realizzazione di fondazioni e basamenti che prevedono getti di calcestruzzo e movimentazione di autobetoniere,
  - delle operazioni di re-interro e ripristino a conclusione delle opere civili.

L'attività di monitoraggio del clima acustico programmata è riferita al controllo dei livelli sonori, soprattutto in occasione delle attività di scavo e movimentazione dei mezzi d'opera con impiego di macchinari potenzialmente caratterizzati da emissioni sonore significative durante la realizzazione delle opere civili.

Le postazioni di misura sono state individuate seguendo criteri legati alle distanze dal cantiere, alla presenza di ostacoli alla propagazione del rumore ed in funzione della classe acustica di appartenenza, ovverosia dei limiti normativi ed individuando i ricettori presso i quali possono presentarsi le situazioni potenzialmente critiche costituite dal superamento dei limiti previsti dalla normativa. Nel Piano di Monitoraggio Acustico sono stati individuati quattro ricettori corrispondenti ad altrettante postazioni di misura ed indicati con gli identificativi da R1 a R4 e descritti in relazione alla destinazione d'uso, alla distanza dalle aree di cantiere, ai limiti pertinenti, ecc.. Le distanze dal cantiere delle postazioni prescelte variano dai 300 ai 530 metri.

Il proponente prevede di effettuare il monitoraggio acustico mediante misure localizzate nell'ambiente esterno in prossimità dei ricettori individuati ed in concomitanza con le attività caratterizzate dalle maggiori emissioni sonore, rappresentate nel caso specifico dalle attività connesse a:

- opere civili, limitate al tempo necessario alla riconversione del fabbricato uso magazzino, nonché alla realizzazione delle parti specifiche dell'impianto di cogenerazione stesso e comprendenti;
- scavi per la realizzazione delle fondazioni dei nuovi impianti e dei raccordi ai sottoservizi;
- realizzazione di fondazioni e basamenti;
- re-interri e ripristini della pavimentazione al termine delle opere civili.

Le misure saranno finalizzate:

- all'acquisizione dell'andamento nel tempo dei livelli di pressione sonora e relativa composizione spettrale, nonché alla determinazione del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" (Leq), •
- all'analisi spettrale e all'elaborazione statistica dei dati acustici rilevati,
- alla verifica dell'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive.

Le misurazioni saranno condotte utilizzando fonometri integratori di precisione (IEC 651 e IEC 804 classe 1), con la possibilità di condurre l'analisi in frequenza in tempo reale per mezzo di filtri digitali in ottava e terzi d'ottava (IEC 225 e ANSI A1-11 tipo 0-AA e 1-D) e utilizzando microfoni, opportunamente muniti di cuffia antivento, ed avranno durata di quattro ore presso ogni postazione, opportunamente articolate nelle otto ore di lavoro.

Le misure saranno condotte da tecnici competenti in acustica ambientale come previsto dalla predetta legge n. 447/95.

I risultati delle misure saranno raccolti e rendicontati in appositi rapporti di prova.

Infine, il proponente descrive gli interventi di mitigazione in fase di cantiere:

- Misure necessarie al contenimento il sollevamento di polveri, prediligendo il contenimento alla sorgente:
  - ✓ si eviterà la formazione di cumuli di materiale inerte o, nel caso di necessità saranno opportunamente gestiti con teli di copertura e riducendo al minimo i tempi di deposito;
  - ✓ i mezzi di cantiere saranno coperti e si muoveranno lungo la viabilità interna della Centrale ne della zona industriale, costituita da strade asfaltate;
  - ✓ si procederà alla periodica bagnatura delle piste di cantiere;
  - ✓ in caso di giornate caratterizzate da elevata ventosità sarà verificata l'opportunità di sospendere le lavorazioni che determinano le maggiori emissioni.
- Misure per ridurre il potenziale impatto durante le attività di cantiere le imprese appaltatrici saranno tenute a:
  - ✓ effettuare le lavorazioni esclusivamente nel periodo diurno dei giorni feriali e programmare lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose; spegnere i motori e gli impianti nei casi di pause apprezzabili;
  - ✓ adozione di mezzi di cantiere ed impianti in regola con i collaudi periodici, ove previsti, e sottoposti a idonea manutenzione.
- Misure di mitigazione del rischio di inquinamento del suolo e delle acque superficiali/sotterranee in particolare al rischio di sversamenti accidentali di sostanze solide/liquide:
  - ✓ stoccaggio delle eventuali sostanze solide/liquide pericolose per l'ambiente esclusivamente all'interno dell'area idonea individuata e con dispositivi atti alla raccolta di possibili perdite accidentali (bacini raccolta);
  - ✓ non sarà ammesso stoccaggio di sostanze in contenitori privi di etichettatura conforme a quanto stabilito dal regolamento CLP (CE) n. 1272/2008;
  - ✓ ove necessari riempimenti, dovrà essere a tal fine disponibile area idonea a contenere le eventuali perdite e dovranno avvenire esclusivamente in tale area;
  - ✓ dovranno essere disponibili in cantiere i kit di pronto intervento in funzione delle sostanze presenti ed il personale dovrà essere formato al suo corretto utilizzo;
  - ✓ dovrà essere definita opportuna procedura di intervento in caso di evento accidentale concordata con le imprese;
  - ✓ i rifiuti pericolosi generati dalle attività di cantiere, in attesa del loro conferimento ad impianti di smaltimento/recupero autorizzati, saranno posti esclusivamente in aree di

deposito temporaneo dedicate al cantiere con caratteristiche idonee ad evitare rischio di inquinamento del suolo e delle acque.

## CONSIDERATO E VALUTATO

- per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, per il monitoraggio delle polveri PM<sub>10</sub>, il proponente prevede, in concomitanza con la realizzazione delle opere civili prima descritte, una campagna di monitoraggio con misure in continuo per la durata pari a 15 giorni, in conformità con le indicazioni tecniche di cui al D. Lgs. 155/2010. Tale metodologia consente il confronto con i limiti indicati dalla normativa vigente, ma, in ragione della limitata copertura temporale, non permette la verifica del rispetto del limite, né il confronto con il livello di concentrazione di fondo ante operam;
- la disponibilità delle informazioni relative alle medie giornaliere di PM<sub>10</sub>, in conseguenza dei necessari tempi di misura, non consentono di prevedere meccanismi di segnalazione tempestiva di eventuali anomalie;
- il proponente non ha considerato un sistema di monitoraggio in continuo del particolato che consenta di individuare anomalie nelle attività ed identificare prontamente azioni di mitigazione;
- le misure proposte per il contenimento il sollevamento delle polveri appaiono adeguate;
- per quanto concerne le **emissioni acustiche**, va osservato che il piano di monitoraggio:

prevede misure in esterno, nei pressi dei ricettori, ma non affronta la problematica della verifica del rispetto dei **limiti di immissione differenziale** ai sensi dei pertinenti decreti attuativi della legge quadro 26 ottobre 1995, n.447 “legge quadro sull’inquinamento acustico. Pertanto risulta necessario prevedere, ove possibile e almeno per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere e nei periodi in cui si svolgono le lavorazioni più rumorose, misure all’interno delle abitazioni per la determinazione del rispetto dei valori limite di immissione differenziale.

non prevede azioni di mitigazione aggiuntive in caso di superamento dei limiti, anche con l’osservanza delle azioni individuate nel Piano stesso. Si ritiene quindi opportuno prevedere anche l’eventuale ricorso all’impiego di pannelli acustici mobili temporanei. Inoltre dovrà essere prescritto alle imprese appaltatrici l’impiego di macchine ed apparecchiature destinate a funzionare all’aperto conformi alla direttiva 2000/14/CE.

### la Sottocommissione VIA

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

- In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 3 del DM n. 140 del 12/06/2020 relativo al progetto “*Modifica del sistema per la produzione di energia termica dello stabilimento Marcegaglia Gazoldo Inox mediante installazione di un impianto di cogenerazione*”, la condizione ambientale n. 3 è parzialmente ottemperata, occorrendo che:
  1. il monitoraggio della frazione di polveri PM<sub>10</sub> sia prolungato per la durata di almeno 15 giorni prima e dopo la realizzazione delle opere civili;
  2. il proponente installi e tenga in esercizio, per tutto il periodo che va da 15 giorni prima a 15 giorni dopo la realizzazione delle opere civili, un sistema automatico di conteggio ottico delle particelle, presso la stazione di campionamento P1, i cui dati in continuo possano essere tempestivamente valutati, al fine di individuare anomalie nelle attività ed identificare prontamente azioni di mitigazione;
  3. si effettuino, ove possibile e almeno per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere e nei periodi in cui si svolgono le lavorazioni più rumorose, misure all’interno delle abitazioni per la verifica del rispetto dei valori limite di immissione differenziale, ai sensi dei pertinenti decreti attuativi della legge quadro 26 ottobre 1995, n.447 “legge quadro sull’inquinamento acustico e sia considerata la possibilità dell’eventuale ricorso all’impiego di pannelli acustici mobili temporanei, in caso di superamento dei valori limite normativi, malgrado il rispetto di tutte le azioni di mitigazione indicate nel Piano di Monitoraggio. Inoltre dovranno essere utilizzate per il cantiere macchine ed apparecchiature destinate a funzionare all’aperto conformi alla direttiva 2000/14/CE.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA  
Avv. Paola Brambilla**